

Kriszta Székely presenta lo spettacolo da oggi al Carignano

# «Hedda l'antieroina e le donne in lotta»

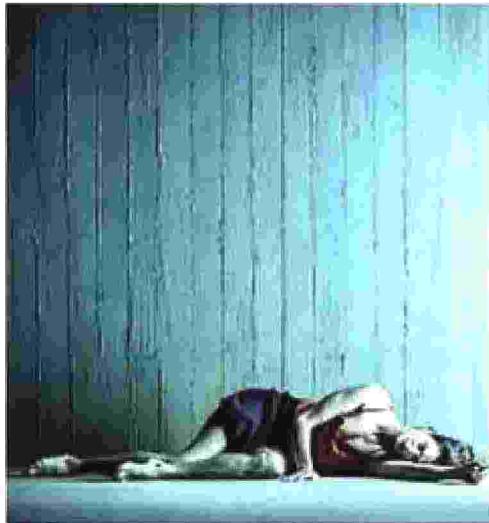
**H**edda Gabler, insieme a Nora di Cosa di bambola, è una grande protagonista ibseniana e spesso queste due piéce vengono programmate assieme. Così è stato per la regista ungherese Kriszta Székely che, a tre anni dalla prima messinscena, torna al Teatro Carignano da oggi al 15 gennaio con quella che, tra le due, incarna l'antieroina. Lo spettacolo, prodotto da Katalin József Színház in coproduzione con il Teatro Stabile di Torino, è in lingua ungherese con soprattitoli in italiano. «Sono due personaggi contrastanti — spiega Székely — le accomuna il desiderio di libertà, però in Nora percepia-

mo una sorta di risveglio che ci permette di seguirla con sentimenti positivi. Hedda esce completamente dal cliché, valido allora (il dramma viene pubblicato nel 1890, ndr) come oggi della donna che deve rientrare nei canoni tradizionali della cura della casa, della devozione eterna verso il marito e i figli. La sua è una figura moderna, io per prima mi ci rivedo molto. Anche da me, la mia famiglia in primis, ci si aspettava la figura della brava ragazza borghese che danzava il balletto classico e metteva su famiglia. Invece a 18 anni sono scappata in Asia su un motorino per quattro anni. Il mestiere che faccio oggi è esattamente quello per cui ho lavorato tanto tempo e

sono felice». Székely, che è regista associata del Tst (a marzo tornerà con il Riccardo III), molto impegnata politicamente, ha attualizzato un testo sul cui sfondo c'è un mondo in grande crisi, governato dal denaro in maniera malsana, che tanto ci ricorda l'ambiente tossico in cui muoviamo oggi. Hedda è carismatica, febbrile, bellissima, seduttiva ma anche gelida, spletata, arrogante, bugiarda. Spinge al suicidio e si sucida. «Dal punto di vista artistico è molto importante per me parlare delle lotte delle donne e cercare di cucire un collegamento con esse». Un principio valido ovunque, ma ancora di

Francesca Angelieri

di RICCARDO D'AGOSTINO - STABILE DI TORINO



Sul palco Una scena di Hedda Gabler (foto di J. Horvath)

## La scheda



● Hedda Gabler  
di Henrik Ibsen  
con la regia  
di Kriszta  
Székely  
va in scena  
da stasera fino  
al 15 gennaio  
al Teatro  
Carignano

CULTURA E SPETTACOLI

«Ho deciso di dare a Karamazov quel finale che non ha avuto»

A destra: Lilla Végh e Cesare Siviero in un monologo al Teatro Adria. Sopra: la regista Kriszta Székely in personaggio da lei diretta

«Hedda l'antieroina e le donne in lotta»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.